



COMUNE DI GUSPINI  
**STATUTO DELLA CONSULTA GIOVANILE**

**Art. 1**  
**Istituzione**

E' istituita dal Comune di Guspini, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 in data 15-09-2015, la Consulta Giovanile.

**Art. 2**  
**Autonomia**

La Consulta Giovanile è gestita dai suoi stessi membri ed organi, perseguendo le proprie attività ed i propri progetti in maniera libera ed indipendente. Nel suo rapporto con l'Amministrazione Comunale, la Consulta Giovanile svolge funzioni consultive, di studio, di proposta e di osservazione, collaborando nei processi decisionali della stessa relativamente alle problematiche rientranti nelle materie di sua competenza, coerentemente all' art.12, comma 3-4, della Deliberazione del Consiglio Comunale n.23 del 22-05-2015

**Art. 3**  
**Obiettivi**

La Consulta Giovanile è un organo propositivo e apartitico, che ha lo scopo di promuovere iniziative volte al benessere, al progresso sociale e all' espressione delle istanze della fascia giovanile della popolazione di Guspini. Nello specifico, si propone di:

- a) Essere strumento di conoscenza della realtà giovanile a favore dell'Amministrazione, del Consiglio Comunale e dell'intera Comunità.
- b) Promuovere progetti ed iniziative a favore dei giovani tramite collaborazioni con l'Amministrazione, le Associazioni e le varie realtà presenti nel Comune, nella Regione Sardegna, in Europa e in tutto il mondo.
- c) Promuovere dibattiti, ricerche e conferenze per lo sviluppo della realtà giovanile.
- d) Presentare al Consiglio Comunale e alla Giunta istanze, petizioni e proposte di deliberazione di iniziativa popolare inerenti le tematiche giovanili fornendo, inoltre, pareri non vincolanti su tutti gli argomenti trattati dal Consiglio e dalla Giunta su temi che riguardano la fascia giovanile della popolazione.
- e) Garantire e stimolare, senza alcuna forma di discriminazione, l' esercizio del diritto alla rappresentanza e alla partecipazione di ogni singolo individuo residente a Guspini che rientri nella fascia di età specificata nell' Art.4 del presente Statuto.
- f) Realizzare attività nel rispetto dell'ambiente e della sostenibilità ambientale.

- g) Far propri i valori della Costituzione Italiana, dello Statuto della Regione Autonoma della Sardegna e dello Statuto Comunale di Guspini. Ogni componente della stessa abbraccia i valori di libertà, democrazia, solidarietà, tolleranza e pace che verranno espressi sia nello svolgimento delle funzioni dell' Assemblea e degli Organi che nelle iniziative pubbliche che verranno realizzate.
- h) Promuovere e realizzare manifestazioni di intrattenimento, di dibattito, di formazione e di promozione culturale e artistica nel senso più ampio.
- i) Organizzare viaggi e gemellaggi, servendosi ove possibile delle strutture comunali.
- j) Valorizzare la lingua Sarda e la cultura locale.

La Consulta Giovanile non ha fini di lucro. L' Amministrazione può annualmente, compatibilmente con le disponibilità di Bilancio, assegnare delle risorse finanziarie alla Consulta predisponendo un capitolo apposito del Bilancio.

Inoltre il Consiglio direttivo si impegna a presentare un rendiconto delle attività svolte.

#### **Art. 4 Adesione**

L' iscrizione alla Consulta Giovanile è gratuita, e vi possono aderire tutti i cittadini di età compresa tra i sedici (16) e i trenta (30) anni residenti nel Comune di Guspini. Tale iscrizione avviene attraverso la compilazione di appositi moduli, reperibili nel sito del Comune. La richiesta di iscrizione è accettata una volta verificate l' età e la residenza. L' adesione va rinnovata annualmente.

Non possono ricoprire cariche all'interno della Consulta il Sindaco, gli Assessori e i Consiglieri Comunali.

#### **Art. 5 Organi**

Sono Organi della Consulta:

- L'Assemblea, organo di indirizzo;
- Il Consiglio Direttivo, organo esecutivo;
- I Gruppi di Lavoro, organo di sostegno operativo all' esecutivo;

#### **Art. 6 Assemblea**

L' Assemblea è costituita da tutti gli iscritti alla Consulta Giovanile.

Essa ha i seguenti poteri:

- a) Elezione dei membri del Consiglio Direttivo, le cui cariche sono definite all' Art. 7 del presente Statuto, attraverso una votazione a scrutinio segreto su ciascuna di tali cariche. Le modalità di votazione aderiscono all' Art.17, comma 1, della Deliberazione del Consiglio Comunale n.23 del 22-05-2015.
- b) Deliberazione di un programma generale delle attività.
- c) Presentazione emendamenti.
- d) Proposta di modifiche al presente Statuto al Consiglio Comunale.

Ogni attività proposta viene approvata con votazione a maggioranza semplice dei

componenti presenti.

L'Assemblea viene convocata almeno una volta al mese e, in seduta straordinaria, ogni qualvolta ne faccia richiesta il Presidente o il 30% dei suoi componenti. Ogni componente deve essere convocato e messo al corrente dell'ordine del giorno via mail.

L'Ordine del Giorno viene stabilito dal Consiglio Direttivo e dai membri dell'Assemblea.

La Consulta può, inoltre, richiedere la partecipazione, senza il diritto di voto, di esperti, referenti di Enti o Associazioni, Assessori, Consiglieri Comunali e Funzionari Comunali. I Componenti dell'Assemblea, singolarmente o in gruppo, possono presentare emendamenti di modifiche ai progetti presentati dal Consiglio Direttivo. Tali emendamenti debbono essere scritti e consegnati al Segretario che si occuperà di allegare gli stessi ai lavori dell'Assemblea, almeno 24 ore prima dell'inizio dei lavori.

Le proposte di modifica allo stesso Statuto vengono presentate tramite un emendamento in tal senso e discusso all'interno dell'Assemblea.

Le Deliberazioni della Consulta Giovanile non sono vincolanti né per la Giunta né per il Consiglio Comunale.

La partecipazione all'Assemblea non prevede alcun gettone di presenza.

Ogni componente dell'Assemblea può farne parte fino al compimento del trentunesimo (31) anno di età.

## **Art. 7 Il Consiglio Direttivo**

Il Consiglio Direttivo è composto da:

- Presidente della Consulta.
- Vicepresidente della Consulta.
- Segretario.
- Tesoriere (maggiorenne).
- Tre (3) consiglieri membri dell'Assemblea rappresentanti le tre fasce d'età (16-19), (20-23), (24-30) designati dagli appartenenti alle rispettive fasce di età.

Il Consiglio Direttivo attua il programma discusso e deliberato dall'Assemblea e ha i seguenti compiti:

- a) Formalizzare l' utilizzo dei finanziamenti e delle risorse.
- b) Occuparsi della stesura esecutiva delle attività e degli eventi pubblici.
- c) Curare i rapporti con altre associazioni o enti.
- d) Predisporre annualmente un rendiconto delle attività svolte.

Le sedute del Consiglio Direttivo vengono convocate ogni qualvolta il Presidente o almeno la metà dei componenti ne faccia richiesta, e si considerano valide quando è presente almeno la metà più uno dei componenti dello stesso.

La partecipazione al Consiglio Direttivo non prevede alcun gettone di presenza.

Il Consiglio Direttivo rappresenta l'organo esecutivo della Consulta. Il mandato di ogni componente del consiglio può terminare anticipatamente tramite dimissioni, al raggiungimento del trentunesimo anno d'età o per rimozione della carica come previsto nell'Art. 12 dello Statuto.

La mancata partecipazione non giustificata a tre (3) sedute consecutive comporta la decadenza del mandato del componente.

In questi casi si procede alla surroga attingendo alla graduatoria risultante dello spoglio elettorale, nominando il primo dei non eletti. Nel caso di estinzione della graduatoria si provvederà all'elezione del nuovo membro in assemblea straordinaria, la cui data verrà fissata dal Consiglio Direttivo nella seduta che accerta l'assenza di candidati idonei alla

surroga.

Hanno diritto al voto coloro che risultano iscritti alla Consulta da almeno tre mesi.

Il Consiglio Direttivo s'impegna a presentare annualmente all'Amministrazione Comunale un report sul lavoro svolto ed un bilancio dei risultati raggiunti.

### **Art. 8 Presidente e Vicepresidente**

Sono eletti rispettivamente Presidente e Vicepresidente coloro i quali abbiano riportato il maggior numero di voti nelle votazioni per l'elezione del Presidente del Consiglio Direttivo. Il Presidente deve essere maggiorenne. Il Presidente rappresenta la Consulta, presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo. In caso di sua assenza viene sostituito dal Vicepresidente.

### **Art. 9 Segretario**

Viene eletto chi ha ottenuto il maggior numero di voti nella votazione per l'elezione del Segretario. Redige i verbali negli incontri dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Nel verbale devono essere riportate le presenze, l'ordine del giorno e le decisioni prese. Il verbale, firmato da Presidente e dal Segretario è messo a disposizione dell'Assemblea.

### **Art.10 Tesoriere**

Viene eletto chi ha ottenuto il maggior numero di voti nella votazione per l'elezione del Tesoriere. Il Tesoriere deve essere maggiorenne, il suo compito è quello di gestire le risorse finanziarie della Consulta Giovanile e renderne pubblici all'Assemblea e al Consiglio Direttivo l'importo, le entrate e le uscite.

### **Art. 11 Durata delle cariche**

Il Consiglio Direttivo rimane in carica un (1) anno. Ogni componente decade al momento del compimento del trentunesimo (31) anno di età. Il mandato termina anticipatamente tramite dimissioni o rimozione della carica come previsto dall'articolo seguente. Ogni componente può essere rieletto alla scadenza del proprio mandato.

### **Art. 12 Rimozione delle cariche**

Il mandato del Presidente della Consulta e dei componenti del Consiglio Direttivo è elettivo e può essere sottoposto a revoca dall'Assemblea nel corso del mandato. Nel caso in cui l'Assemblea ritenga che i componenti del Consiglio Direttivo o il Presidente non operino con correttezza e in linea con i principi guida del presente statuto, può procedere con una mozione di sfiducia, sostenuta da almeno i 3/5 dei componenti dell'Assemblea. Essa si intende accolta qualora raccolga i voti favorevoli della maggioranza degli iscritti. Non può

essere messa in votazione se non a seguito di convocazione di apposita assemblea che contenga tale mozione all'ordine del giorno.

### **Art. 13** **Gruppi di Lavoro**

I Gruppi di Lavoro vengono istituiti dall'Assemblea tramite votazione a maggioranza semplice, e ognuno di essi si occupa di specifiche tematiche. Due o più Gruppi di Lavoro possono riunirsi autonomamente e congiuntamente su convocazione del portavoce degli stessi e debbono comunicare data e O.d.G. della riunione all'attenzione del Presidente della Consulta.

### **Art. 14** **Sede**

La Consulta è insediata dal Sindaco o da un suo delegato e ha sede presso locali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale. In tale sede hanno luogo le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

### **Art. 15** **Disposizioni finali**

Il presente Statuto viene approvato dal Consiglio Comunale, in ogni momento può essere soggetto a proposte di modifica dall'Assemblea come già previsto nell'Art. 6. Per quanto non previsto dal presente si rimanda alle leggi, alle normative ed ai regolamenti vigenti.